

## La riscoperta di un mondo dimenticato

■ Interessante e originale proposta organistica, sabato sera, nella parrocchia di San Lorenzo Martire a Nuvolera. In occasione delle Feste mariane, il musicista bresciano Alessandro Casari ha imperniato il programma su rarità antiche e moderne, dal '500 ai giorni nostri.

È stato un concerto d'organo diverso dal consueto per la presenza in cantoria di un soprano: la giovanissima Maria Colosio, allieva dello stesso Casari, che ha intonato con grande dolcezza versetti e laudi dell'epoca della Controriforma. Si è così potuto scoprire un mondo sonoro e spirituale oggi purtroppo in gran parte dimenticato e sommerso, che rappresenta una parte significativa della nostra storia, non solo a livello musicale. Ecco, per esempio, la lauda monodica in onore di Carlo Borromeo «Surge la chiara stella» del fiorentino Severo Bonini (1582-1663), tratta da una raccolta del 1607 che innestava le innovazioni di Giulio Caccini, gran padre del melodramma, nell'ambito della musica spirituale. Un'altra riscoperta è stata quella di due composizioni sacre di Cesario Gussago, che all'inizio del '600 contribuì allo splendore della cappella musicale della chiesa bresciana di S. Maria delle Grazie.

Nella seconda parte Casari ha proposto due rare «Sonate ad uso di sinfonia» di Nicolò Moretti e Simone Mayr, attivi in Italia all'epoca dei trionfi di Rossini: in questo repertorio si sono potute ammirare le sonorità dell'organo Pacifico Inzoli (1882), strumento restaurato tre anni fa, nella cui disposizione fonica sono inclusi effetti orchestrali come «Timpani» e «Campanelli».

Imponente e maestosa, infine, l'interpretazione offerta della «Toccata sul Salve Regina» del compositore bresciano Giulio Tonelli, nel 25° anniversario della scomparsa.

**Marco Bizzarini**